

CXXXIX.

TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1904

Presidenza del Presidente SARACCO.

Sommario. *Messaggio del Presidente della Camera dei deputati — Approvazione del progetto di legge: « Riduzione di tassa per i pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie » (N. 278) — Discussione del progetto di legge: « Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale dell'Amministrazione finanziaria » (N. 274) — È aperta la discussione generale — Parlano i senatori Astengo, Vischi, Finali, Borgatta, relatore, ed il sottosegretario di Stato per le finanze — La discussione generale è chiusa — Senza discussione si approvano i sei articoli del progetto di legge, con le relative tabelle e la nota di variazioni da portarsi allo stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1903-904 — Il progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto — votazione a scrutinio segreto — Chiusura di votazione — Risultato di votazione — Il Senato è convocato per il giorno 29.*

La seduta è aperta alle ore 16.

Sono presenti i ministri delle poste e telegrafi, della guerra e il sotto-segretario di Stato per finanze.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Messaggio

del Presidente della Camera dei deputati.

PRESIDENTE. Il Presidente della Camera dei deputati ha inviato il seguente disegno di legge d'iniziativa parlamentare: « Commissione d'inchiesta sulla marina militare ».

Questo disegno di legge sarà stampato e distribuito agli Uffici.

Approvazione del disegno di legge: « Riduzione di tassa per i pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie. (N. 278).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Riduzione di

tassa per i pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle loro famiglie ».

Prego di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, segretario, legge:

(V. Stampato N. 278).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale; passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

La tassa unitaria di trasporto dei pacchi ordinari, fino al peso di 5 chilogrammi, contenenti abiti borghesi dei coscritti e richiamati sotto le armi, esclusivamente diretti alle loro famiglie, è ridotta eccezionalmente a 40 centesimi, purchè le autorità militari competenti li spediscono, con propri bullettini francati, nelle debite condizioni igieniche e d'imballaggio, e ne avvisino contemporaneamente i destinatari.

(Approvato).

Art. 2.

In caso di smarrimento, o di avaria, di alcuno di detti pacchi, sarà corrisposta al destinatario un' indennità corrispondente al danno sofferto; ma in nessun caso questa indennità, sia per smarrimento, che per avaria, potrà eccedere le lire 10.

(Approvato).

Si procederà più tardi alla votazione a scrutinio segreto di questo disegno di legge.

Discussione del disegno di legge: « Modificazione di alcuni ruoli organici del personale dell'amministrazione finanziaria ». (N. 274).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Modificazione di alcuni ruoli organici del personale dell'amministrazione finanziaria ».

Prego di dar lettura del disegno di legge.

ARRIVABENE, segretario, legge:

(V. Stampato N. 274).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO. Consenta il Senato che rompa questa monotonia del silenzio.

Vedo in questo progetto ritoccati gli organici di alcune amministrazioni finanziarie. Ora vorrei domandare all' egregio sottosegretario di Stato per le finanze, il motivo per cui vedo dimenticati gli aiuti-agenti delle agenzie delle imposte. Questi sono entrati in servizio con un esame di concorso e disimpegnano funzioni tutte di concetto, eppure sono stati dimenticati e sono trattati al di sotto degli ufficiali di ordine delle Intendenze di Finanze. A me pare, che, giacchè si provvede a ritoccare gli organici dell'Amministrazione finanziaria, si sarebbe dovuto pensare anche a questa classe benemerita di funzionari dello Stato. Ma vi è un'altra classe, pure benemerita, dimenticata totalmente nel presente progetto, ed è quella del personale straordinario delle imposte dirette. Questi impiegati straordinari per avere 100 lire di stipendio bisogna che abbiano trent'anni di servizio, perchè vanno da 70 lire ad un massimo di 100, secondo gli anni di servizio.

La premura del Governo è stata tutta per

gli impiegati straordinari delle Intendenze, e sta bene, e non è certo il caso di rimaner d'accordo al progetto alla Camera; ma io domando solo si dica che si troverà modo di provvedere al più presto anche all'avvenire di questi impiegati. Non è giusto che siano dimenticati.

E l'erario non perderebbe nulla, perocchè nel bilancio in corso sono stanziati 171,000 lire per mercedi ai messi indicatori. Di queste, 48,000 sono passate ai comuni per la notifica degli avvisi ai contribuenti; rimangono L. 123,000 per le mercedi ai messi indicatori. Di queste si spendono L. 62,400, per cui rimangono L. 60,600. E non mi pare giusto che su questo avanzo si faccia economia, mentre se ne potrebbe fare un'equa distribuzione fra tutto il personale straordinario delle imposte dirette.

Con questa raccomandazione, che spero l'onorevole sottosegretario di Stato alle finanze vorrà avere la bontà di accogliere con benevolenza, pongo fine alle mie parole.

VISCHI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

VISCHI. Dichiarai altra volta che avrei dato sempre voto contrario a qualsiasi aumento di spesa per organici degli impiegati, ed ora il dovere di coerenza mi porterebbe a votar contro questo disegno di legge; ma dichiaro che credo fare una eccezione per omaggio ad un principio che io ravviso nella legge stessa, principio che mi auguro trionferà completamente subito, il principio cioè della parificazione del personale dell'Amministrazione centrale col personale delle Amministrazioni provinciali.

Veggio che con l'aumento, per quanto non rilevante, dello stipendio del personale delle Intendenze di finanze, questo è eguagliato quasi al trattamento fatto al personale dell'Amministrazione centrale.

Per spiegare meglio il mio pensiero aggiungerò che ritengo opera di buona amministrazione quella di non far sempre rimanere a godere i benefici dell'Amministrazione centrale gli stessi impiegati, e di alternarli; e ciò non soltanto per la più equa distribuzione dei benefici, ma anche per istruirli, ammaestrarli in tutte le varie esplicazioni del grande meccanismo burocratico dello Stato. Colui che non conobbe mai le difficoltà della pratica applicazione di un concetto amministrativo, non sarà mai capace di dare dall'Amministrazione centrale

opportune istruzioni alle Amministrazioni provinciali.

Avviene oggi che un impiegato dell'Amministrazione centrale si creda quasi intangibile nel suo posto, e tratti come superiore ad inferiori gl'impiegati delle Amministrazioni provinciali, i quali hanno pure fatto i medesimi esami, hanno vinto il medesimo concorso, e, dirò, lavorano maggiormente. Non c'è da illudersi: gl'impiegati dell'Amministrazione centrale oltre all'aver un lavoro meno attivo, godono molti benefici, giacchè essendo troppo vicini al sole, finiscono col goderne la luce ed il vivificante calore. E sono ora gratificazioni, ora missioni, ora lavori straordinari, ed ora soddisfazioni di amor proprio, come onorificenze, ecc. Questo li mette in una condizione di favore tutto affatto speciale, senza alludere a quella legge che il Senato approvò, ed io ho il dovere di rispettare, ma che io disapprovai, cioè dell'indennità di residenza per Roma, mentre altre residenze sono più onerose.

Se con la presente legge il Governo ha creduto di mettersi nella condizione di poter richiamare gl'impiegati dalle Amministrazioni provinciali all'Amministrazione centrale e viceversa, reputo meritevole di approvazione una legge siffatta; e tale approvazione le darò assai volentieri.

E l'avrei dato con maggior piacere, se in questa legge avessi veduto prendere in considerazione i reclami, dei quali ha parlato testè il mio amico senatore Astengo, cioè degli straordinari delle agenzie delle imposte dirette.

Anche qui parrebbe che io fossi in opposizione con me stesso. No, ho sempre chiesto, anche quando avevo l'onore di sedere nell'altro ramo del Parlamento, ogni buona opera per eliminare la condizione dolorosa di un personale straordinario, il quale lavora quanto l'altro, se non più dell'altro, ed ha scarsa retribuzione oggi, e fosco l'avvenire, in maniera da renderlo pensoso della condizione dei propri figliuoli.

Il Governo è entrato in questo ordine di idee, per cui lodevolmente ha cercato di eliminare quanto più gli è stato possibile le classi d'impiegati straordinari in quasi tutti i dicasteri; ed anche in questo progetto di legge fa qualche cosa.

Ma il Governo si è fermato a voler siste-

mare la condizione degli straordinari dell'amministrazione centrale ed anche di quelli delle Intendenze di finanza, e, non so perchè, ha trascurato quella degl'impiegati straordinari delle Agenzie delle imposte dirette. Dico « non so perchè », perchè se vi era domanda in risposta alla quale erano state date infuete, inesplite promesse, era precisamente questa.

Sempre venne detto: « è un dovere di provvedere, e subito si provvederà ». Per isventura di questa classe tutti i ministri che parlano così, pigliano e son costretti a prendere subito la via dell'uscio; e vengono altri che hanno bisogno di studiare, perchè, si capisce bene, in Italia i ministri finiscono di studiare il giorno in cui rassegnano le dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re.

Ho rilevato quello che venne detto nell'altro ramo del Parlamento e che è stato ricordato con chiarezza dal relatore senatore Borgatta; ho rilevato ancora le risposte che il medesimo sottosegretario di Stato, mio amico, onor. Majorana, in nome del Governo, ha fatto alla Camera, ed io non posso, non debbo dubitare della sincerità di tali risposte. Ma per amore di giustizia debbo chiedere che desse fossero ancora più apertamente e solennemente ripetute a questo augusto Consesso.

Ripeto che con tali speranze darò voto favorevole al presente disegno di legge.

FINALI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare il senatore Finali.

FINALI. Prima che l'onorevole sottosegretario di Stato risponda ai due precedenti oratori, mi permetta il Senato che anche io gli faccia una domanda semplicissima ed è, che desidero sapere perchè nel riordinamento del personale dell'Intendenza di finanze il progetto si occupa soltanto dal personale di ordine amministrativo e di quello di ordine e non si occupa del personale di ragioneria che, nella Intendenza di finanze non ha meno importanza di quello dell'Amministrazione centrale; personale senza del quale l'osservanza della legge di contabilità lascerebbe troppo a desiderare. Prego l'onorevole sottosegretario di darmi una risposta in proposito.

BORGATTA, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

BORGATTA, *relatore*. L'onor. collega Astengo ha specialmente rivolto al Governo la sua raccomandazione, quindi, per parte mia, potrei anche astenermi dal rispondere; ad ogni modo, poichè il senatore Astengo ha richiamato l'attenzione del Governo e del Senato sulle condizioni del personale delle imposte, il quale non è contemplato nel presente disegno di legge, io ci tengo a dire che l'Ufficio centrale non ha mancato di portare la sua attenzione sulle condizioni del personale delle imposte dirette, personale veramente benemerito per i grandi servizi che rende alla finanza italiana.

Ma l'Ufficio centrale ha dovuto fermarsi davanti al fatto che anche nell'altro ramo del Parlamento, dove le ragioni del personale delle agenzie delle imposte sono state messe innanzi con calorose parole, il rappresentante del Governo del Re con franca parola ha dichiarato che rivendicava al potere esecutivo l'iniziativa in fatto d'organici.

E però l'Ufficio centrale ha creduto di non potere andare più oltre, e si limita a fare voti che quando il Governo del Re crederà di poter fare un'altro passo nella via del miglioramento degli organici, voglia tener pure presente questa numerosa classe d'impiegati, la quale non è meno delle altre benemerita.

Il collega Vischi ha portato poi la discussione su d'un altro terreno. Egli ha ricordato la disuguaglianza di trattamento nella carriera che si verifica d'ordinario fra il personale dell'Amministrazione centrale e il personale di provincia, come si suol dire.

In proposito io potrei ricordargli che nel 1894, essendo ministro delle finanze l'onorevole Boselli, egli aveva appunto tentato di fondere i due personali in un unico organico, sperando di metter riparo agli inconvenienti che oggi il senatore Vischi lamenta, ma so che lo stesso Boselli ha dovuto riconoscere che la sua riforma non era riuscita, e tre anni dopo, mi pare, essendo ministro il Branca, ha revocato la riforma ed è tornato ai ruoli.

Perciò, pur riconoscendo la verità degli inconvenienti lamentati dal senatore Vischi, a me non resta che far l'augurio che si trovi una volta il modo di fare scomparire questa disuguaglianza di trattamento, questa disuguaglianza di vantaggi che nel fatto esiste e ri-

conosco, tra il personale delle provincie e il personale delle Amministrazioni centrali.

MAJORANA ANGELO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAJORANA ANGELO, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Risponderò brevemente alle diverse osservazioni che sono state fatte, prima nella relazione scritta, e poi durante la discussione.

L'onor. Astengo ha richiamato l'attenzione del Senato sulle condizioni degli aiuti-agenti delle imposte, lamentando che, anche oltre costoro, alcune classi di funzionari siano state dimenticate in questo disegno di legge. Rispondo alla domanda, così come l'onorevole senatore l'ha posta. Effettivamente in quest'organico sono delle classi (mi si permetta che corregga la parola) non già « dimenticate », ma « non considerate ». La differenza non è soltanto di parole; perchè bisogna che il Senato ponga mente all'indole di questo disegno di legge, alle disposizioni che esso contiene, e alle moltissime altre che non comprende, ma che pure dovrebbe comprendere.

Sono infatti molti i ruoli organici dell'Amministrazione finanziaria che sono considerati nella proposta che attende l'approvazione del Senato, ma sono più ancora numerosi quelli che avrebbero dovuto esserci e che invece mancano.

Il disegno di legge che ora discutiamo non fu presentato alla Camera dei deputati dall'attuale Ministero, ma dal passato. Quando il presente Ministero è venuto al potere, ha creduto suo dovere di lealtà, anche di fronte a una numerosa classe di pubblici funzionari, di mantenere il progetto, smentendo così quello che l'onorevole Vischi testè ha detto: che cioè, in Italia si studia dai ministri, finchè si sia al potere, ma che poi si va via quando si è finito di studiare. Abbiamo voluto seguire un sistema diverso: invece di guadagnare tempo per istudiare, col rischio di perdere il tempo medesimo, abbiamo accettato il disegno di legge dei nostri predecessori, così come era stato preparato, e vi abbiamo insistito, pur riconoscendo che non era perfetto, pur dichiarando (come alla Camera io ebbi l'onore molte volte di dire ed ho l'onore di ripetere anche oggi) che vi sono molte lacune da colmare, e molte altre categorie di personale da beneficiare.

La maggior lacuna, lo dichiaro qui aperta-

mente, come già dissi alla Camera dei deputati, è quella che si riferisce al personale delle imposte dirette: quel personale che, non fosse altro che per una mera considerazione egoistica dello Stato, è interesse dello Stato medesimo di trattar bene.

Il ministro Carcano, quando presentò il progetto di legge alla Camera elettiva, ne avvertì le lacune, e dichiarò che egli non era ancora in grado di formulare al riguardo concrete proposte. Noi abbiamo continuato e continuiamo gli studi in proposito; ma le condizioni del bilancio non ci hanno permesso, mentre già aggraviamo la finanza, con questo disegno di legge, di un onere non indifferente, di venire fin da ora a proporre altri e maggiori provvedimenti per il personale delle agenzie. Dichiaro però fermamente che queste proposte noi intendiamo di presentare; gli studi presso il Ministero delle finanze sono a buon punto; ma non posso assumere nessun impegno nè per la cifra nè per l'epoca precisa, in cui potremo sottoporre all'esame e all'approvazione del Parlamento tali ulteriori provvedimenti. Dappoichè il problema è complesso da un canto e dall'altro, le condizioni del bilancio meritano un'attenzione molto comparativa di fronte ai tanti e tanti rami di pubblici servizi per i quali le spese ogni giorno più tendono a crescere, forse più della potenzialità nostra. Prego il Senato di voler prendere atto di questa dichiarazione che io ben volentieri faccio in nome del Governo.

Quando ho parlato dell'organico delle imposte dirette ho inteso riferirmi, giusta l'accenno fatto dagli onorevoli senatori Astengo, Borgatta e Vischi, a tutte e tre le categorie di quel personale, e cioè agli agenti, agli aiuti-agenti e agli straordinari.

A proposito anzi del personale straordinario, non posso fare a meno di notare come realmente sia il caso di considerarlo con molta benevolenza, anche per cercare di sminuire, se non togliere, quel carattere anzichenò equivoco che esso ha.

Si tratta infatti di un personale che per certi riguardi va considerato con criteri di diritto pubblico; per molti altri, con criteri di diritto privato; perchè è alla diretta dipendenza degli agenti e non è riconosciuto dallo Stato, così come accade per il personale sussidiario dei ricevitori del registro.

Comunque, tanto l'uno che l'altro meritano tutta l'attenzione e la benevolenza del Governo, che non può non apprezzare i servizi che essi, stando a diretto contatto col pubblico, nell'accertamento dei redditi, rendono all'Erario.

Io non ho inteso in quest'aula fare accenno, durante la breve discussione che si è svolta, ad altre classi d'impiegati finanziari, ma, non per questo, sento meno il dovere di parlarne. Oltre al personale delle agenzie vi sono pure quelli delle dogane e del catasto che, bene a ragione, reclamano un miglioramento di carriera. Non a caso io ricordo e l'uno e l'altro; perchè l'ampiezza stessa del problema, se, da una parte rende molto cautelosa l'Amministrazione (e renderà quindi le nostre proposte più graduali e lente), richiede, dall'altra, che si provveda a tutte quelle classi di funzionari che sono degni di non minori riguardi di quelli dovuti agli impiegati delle imposte.

L'onor. Vischi ha accennato alla questione della parificazione degli impiegati dell'Amministrazione centrale a quelli delle Amministrazioni provinciali. È una questione molto ardua, in ordine alla quale non mancano ragioni pro e contro. L'onor. relatore è stato molto guardingo nel manifestare il pensiero suo e quello della Commissione. Io mi associo alle riserve che sono implicite nelle parole che ha pronunciate l'onorevole senatore Borgatta; perchè, se da un canto bene s'intende che debba esserci parità fra gli impiegati centrali e quelli locali (giacchè tutti sono organi dello Stato, il quale non può essere padre all'uno, padrigno agli altri), è pur vero che i funzionari delle Amministrazioni centrali, rappresentando l'elemento veramente direttivo, l'elemento per così dire propulsore di tutta la macchina dello Stato, possono essere trattati con considerazioni speciali.

Il problema che l'onor. Vischi ha sollevato è, ripeto, molto arduo. Certamente egli non poteva, nè può chiedere che lo si risolva in sede di organico; nè credo che egli voglia ora fare delle proposte speciali. Prendo atto, anzi, che il pessimismo ingenito nell'onor. Vischi per tutto ciò che è « ruolo organico » sia stato in questo argomento messo da parte; perchè egli stesso, mentre riconosce la necessità della parificazione, dichiara che il problema è così grave ed investe tante ragioni in un senso e nell'altro che non si può così di leggieri, e quasi inci-

dentalmente compromettere. Sono lieto anzi ch'egli abbia riconosciuto una buona tendenza nel disegno di legge; e di ciò lo ringrazio.

Una particolare domanda ha fatto il senatore Finali: perchè in questo organico non sono compresi gl'impiegati di ragioneria delle intendenze? La risposta potrebbe essere molto semplice, sotto un punto di vista formato. Come il senatore Finali m'insegna, il personale di ragioneria delle intendenze dipende dal Ministero del tesoro. Questo è un progetto presentato dal ministro delle finanze, e si riferisce solo al personale direttamente da lui dipendente. Debbo però aggiungere al senatore Finali che il personale di ragioneria delle intendenze di finanza merita di essere considerato, per le ragioni che autorevolmente egli ha accennato, e che presso il Ministero del tesoro sono già avviati in modo concludente gli studi per venire in aiuto anche di quella benemerita classe di funzionari.

Dopo ciò non avrei altro da dire; ma sento l'obbligo di rilevare come nella relazione scritta dal senatore Borgatta, si faccia particolare cenno di due altre questioni.

La prima è quella dei vice-segretari amministrativi delle intendenze, che nell'ultimo concorso ebbero la idoneità, e per i quali l'Ufficio centrale fa voti che, nell'atto di provvedere ai posti creati col nuovo organico, si tenga conto delle ragioni allora acquisite.

Io non esito a confermare davanti al Senato quello che dissi avanti alla Camera. Qui non si può trattare, certamente, di diritti, ma tutto al più di equità. Nel determinare le norme per l'attuazione dell'organico si cercherà, per quanto sia possibile, di tener conto di queste legittime aspettative. Non ho poi bisogno di aggiungere al Senato come la grande autorità della relazione dell'Ufficio centrale non potrà che incoraggiare il Governo ad essere più benevolo nel determinare con criteri equitativi il modo di considerare le persone di cui si è fatto cenno.

Finalmente un'altra osservazione speciale è stata fatta nella relazione, e si riferisce ai commessi gerenti.

Il disegno d'organico non considera il personale demaniale propriamente detto, se non per gli ispettori demaniali e per l'ultima categoria dei conservatori delle ipoteche che sono confusi

con i ricevitori del registro. Tutto quanto si riferisce al personale sussidiario è rimesso al regolamento, in forza dell'articolo 6 del disegno di legge; il quale dà modo, con successive disposizioni, di provvedere ad una classificazione nuova degli uffici di registro, e ad una graduatoria nel seno di ogni classe.

Il problema veramente capitale, se cioè si debba, nella remunerazione dei ricevitori, adottare il sistema di aggio o di stipendio fisso, deliberatamente non fu affrontato dal progetto di legge, e nella discussione alla Camera si tenne riservato.

Però, nel determinare le norme regolamentari, senza modificare il concetto cardinale che resta fermo, per ora almeno, della remunerazione ad aggio, molta parte del personale demaniale, fra cui anche i commessi gerenti, potrà avvantaggiarsi. Ed a me torna caro assicurare il Senato che sopra tutto col rendere più sollecita la carriera dei ricevitori e col semplificare alcuni ingranaggi, si potrà, se non in via diretta, certamente per connessione indiretta, migliorare le condizioni dei commessi gerenti, che anche io riconosco essere meritevoli di solleciti provvedimenti.

Con queste spiegazioni confido che il Senato vorrà, senza altro, dare il suo favorevole voto al disegno di legge.

ASTENGO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

ASTENGO. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della speranza che mi ha dato che fra non molto studierà anche la questione di tutto il personale delle agenzie delle imposte per vedere cosa si possa fare a suo vantaggio. Ho fiducia nella sua equità e son certo che non tarderà molto ad essere trattata bene anche questa valorosa classe di funzionari.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale; passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Sono approvati, con effetto dal 1º gennaio 1904, i nuovi ruoli organici del personale dell'Amministrazione finanziaria risultanti dalle unite tabelle.

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-004 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1904

TABELLA A.

Ruolo organico del personale del Ministero delle finanze (*Amministrazione centrale*).

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Ministro	»	1	1	25,000	25,000	25,000
Sotto-segretario di Stato	»	1	1	10,000	10,000	10,000
Totale			2			35,000
Carriera amministrativa.						
Direttori generali	unica	»	5	9,000	45,000	45,000
Vice-direttori generali	unica	»	5	8,000	40,000	40,000
Direttori capi divisione	1ª	10	23	7,000	70,000	148,000
Id.	2ª	13		6,000	78,000	
Capi sezione	1ª	24	44	5,000	120,000	210,000
Id.	2ª	20		4,500	90,000	
Segretari	1ª	45		4,000	180,000	
Id.	2ª	36	115	3,500	126,000	408,000
Id.	3ª	34		3,000	102,000	
Vice-segretari	1ª	21		2,500	52,500	
Id.	2ª	18	47	2,000	36,000	100,500
Id.	3ª	8		1,500	12,000	
Totale			239			951,500
Carriera di ragioneria.						
Direttori capi divisione	1ª	1	3	7,000	7,000	19,000
Id.	2ª	2		6,000	12,000	
Capi sezione	1ª	6	11	5,000	30,000	52,500
Id.	2ª	5		4,500	22,500	
Segretari	1ª	15		4,000	60,000	
Id.	2ª	12	38	3,500	42,000	135,000
Id.	3ª	11		3,000	33,000	
Vice-segretari	1ª	14		2,500	35,000	
Id.	2ª	8	25	2,000	16,000	55,500
Id.	3ª	3		1,500	4,500	
Totale			77			262,000

(Segue) TABELLA A.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Carriera d'ordine.						
Archivisti	1ª	20	80	3,500	70,000	244,500
Id.	2ª	25		3,200	80,000	
Id.	3ª	35		2,700	94,500	
Ufficiali d'ordine	1ª	95	204	2,200	209,000	394,100
Id.	2ª	72		1,800	129,600	
Id.	3ª	37		1,500	55,500	
Id.	classe transitoria	40		40	1,000	
Totale			324			678,600
RIEPILOGO.						
Ministro e Sotto-segretario di Stato	»	»	2	»	»	35,000
Carriera amministrativa	»	»	239	»	»	951,500
Carriera di ragioneria	»	»	77	»	»	262,000
Carriera d'ordine	»	»	324	»	»	678,600
Totale generale			642			1,927,100

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1904

TABELLA B.

Ruolo organico del personale delle Intendenze di finanza.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Carriera amministrativa.						
Ispettori delle Intendenze	unica	2	2	7,000	14,000	14,000
Intendenti di finanza	1ª	28	69	7,000	196,000	442,000
Id.	2ª	41		6,000	246,000	
Segretari capi	1ª	32	69	5,000	160,000	326,500
Id.	2ª	37		4,500	166,500	
Segretari	1ª	75	300	4,000	300,000	1,025,000
Id.	2ª	100		3,500	350,000	
Id.	3ª	125		3,000	375,000	
Vice-segretari	1ª	185	435	2,500	462,500	912,500
Id.	2ª	150		2,000	300,000	
Id.	3ª	100		1,500	150,000	
Volontari	>	50	50	>	>	>
Totale			925			2,720,000
Carriera d'ordine.						
Archivisti	1ª	18	81	3,500	63,000	245,600
Id.	2ª	25		3,200	80,000	
Id.	3ª	38		2,700	102,600	
Ufficiali d'ordine	1ª	110	432	2,200	242,000	1,098,300
Id.	2ª	108		1,800	194,400	
Id.	3ª	107		1,500	160,500	
Id.	4ª	107		1,200	128,400	
Ufficiali d'ordine di classe transitoria	>	>	373	1,000	373,000	
Totale			886			1,343,900
RIEPILOGO.						
Carriera amministrativa	>	>	925	>	>	2,720,000
Carriera d'ordine	>	>	886	>	>	1,343,900
Totale generale			1,811			4,063,900

TABELLA C.

Ruolo organico del personale delle Agenzie delle coltivazioni dei tabacchi.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Direttori	1ª	3	12	6,000	18,000	58,500
Id.	2ª	3		5,000	15,000	
Id.	3ª	3		4,500	13,500	
Id.	4ª	3		4,000	12,000	
Capi tecnici	1ª	4	7	3,500	14,000	23,000
Id.	2ª	3		3,000	9,000	
Ufficiali tecnici	1ª	5	8	2,500	12,500	18,500
Id.	2ª	3		2,000	6,000	
Volontari	unica	4	4	>	>	>
Capi riparto	1ª	7	20	3,500	24,500	63,700
Id.	2ª	7		3,200	22,400	
Id.	3ª	6		2,800	16,800	
Capi verificatori	1ª	35	110	2,500	87,500	228,500
Id.	2ª	30		2,200	66,000	
Id.	3ª	25		1,800	45,000	
Id.	4ª	20		1,500	30,000	
Commissari alle scritture	1ª	4	12	3,500	14,000	33,000
Id.	2ª	4		3,200	12,800	
Id.	3ª	4		2,800	11,200	
Ufficiali alle scritture	1ª	7	28	2,500	17,500	56,000
Id.	2ª	7		2,200	15,400	
Id.	3ª	7		1,800	12,600	
Id.	4ª	7		1,500	10,500	
Inservienti	1ª	9	15	1,000	9,000	14,400
Id.	2ª	6		900	5,400	
Totale			216			500,600

TABELLA D.

Ruolo organico del personale delle saline.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Direttori	1ª	2	8	6,000	12,000	40,500
Id.	2ª	3		5,000	15,000	
Id.	3ª	3		4,500	13,500	
Capi tecnici	1ª	2	4	4,000	8,000	15,000
Id.	2ª	2		3,500	7,000	
Volontari	—	—	—	—	—	—
Ufficiali tecnici	1ª	2	6	3,000	6,000	15,000
Id.	2ª	2		2,500	5,000	
Id.	3ª	2		2,000	4,000	
Commissari ai riscontri	1ª	1	6	4,000	4,000	20,000
Id.	2ª	2		3,500	7,000	
Id.	3ª	3		3,000	9,000	
Ufficiali ai riscontri	1ª	3	6	2,500	7,500	14,100
Id.	2ª	3		2,200	6,600	
Totale			30			104,600

TABELLA E.

Ruolo organico del personale dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Magazzinieri	1ª	15	37	4,200	63,000	138,200
Id.	2ª	12		3,600	43,200	
Id.	3ª	10		3,200	32,000	
Ufficiali ai riscontri	1ª	20	40	2,800	56,000	109,600
Id.	2ª	12		2,500	30,000	
Id.	3ª	8		2,200	17,600	
Totale			77			241,800

TABELLA F.

Ruolo organico del personale delle tasse di fabbricazione.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Elettricisti-capi	unica	2	2	3,000	6,000	6,000
Elettricisti	1ª	5	23	2,500	12,500	47,300
Id.	2ª	8		2,100	16,800	
Id.	3ª	10		1,800	18,000	
Verificatori-capi	1ª	2	10	2,800	5,600	25,400
Id.	2ª	3		2,600	7,800	
Id.	3ª	5		2,400	12,000	
Verificatori-meccanici	1ª	10	75	2,100	21,000	121,90
Id.	2ª	12		1,900	22,800	
Id.	3ª	14		1,700	23,800	
Id.	4ª	18		1,500	27,000	
Id.	5ª	21		1,300	27,300	
Verificatori	1ª	30	265	2,000	60,000	398,600
Id.	2ª	40		1,800	72,000	
Id.	3ª	50		1,600	80,000	
Id.	4ª	60		1,400	84,000	
Id.	5ª	85		1,200	102,000	
Totale			875			598,600

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902-004. — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1904

Ruolo organico del personale dei laboratori chimici.

TABELLA G.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Personale tecnico.						
Direttore	unica	1	1	7,000	7,000	7,000
Chimici principali	1ª	1	7	6,000	6,000	31,000
Id.	2ª	1		5,000	5,000	
Id.	3ª	5		4,000	20,000	
Chimici	1ª	6	26	3,500	21,000	71,500
Id.	2ª	7		3,000	21,000	
Id.	3ª	7		2,500	17,500	
Id.	4ª	6		2,000	12,000	
Allievi chimici	unica	»	»	»	»	»
Totale			34			109,500
Agenti subalterni.						
Commessi	1ª	1	2	1,600	1,600	3,000
Id.	2ª	1		1,400	1,400	
Meccanico	unica	1	1	1,400	1,400	1,400
Operai	1ª	7	13	1,300	9,100	15,700
Id.	2ª	6		1,100	6,600	
Totale			16			20,100
RIEPILOGO.						
Personale tecnico	»	»	34	»	»	109,500
Agenti subalterni	»	»	16	»	»	20,100
Totale generale			50			129,600

TABELLA H.

Ruolo organico del personale del dazio consumo di Roma.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Ricevitori	1ª	5		3,500	17,500	
Id.	2ª	5	16	3,000	15,000	47,500
Id.	3ª	6		2,500	15,000	
Cassieri	1ª	1	3	3,000	3,000	8,000
Id.	2ª	2		2,500	5,000	
Commissari.	1ª	5	11	3,500	17,500	35,500
Id.	2ª	6		3,000	18,000	
Ufficiali	1ª	70		2,500	175,000	
Id.	2ª	65	170	2,000	130,000	357,500
Id.	3ª	35		1,500	52,500	
Volontari	unica	10	10	*	*	*
Agenti subalterni	1ª	15	27	1,200	18,000	30,000
Id.	2ª	12		1,000	12,000	
Visitatrici	unica	14	14	300	4,200	4,200
Totale			251			482,700

TABELLA I.

Ruolo organico del personale del dazio consumo di Napoli.

G A D O	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Ricevitori	1ª	5	17	3,500	17,500	50,000
Id.	2ª	5		3,000	15,000	
Id.	3ª	7		2,500	17,500	
Cassieri	1ª	1	3	3,000	3,000	8,000
Id.	2ª	2		2,500	5,000	
Commissari.	1ª	4	9	3,500	14,000	29,000
Id.	2ª	5		3,000	15,000	
Ufficiali	1ª	74	190	2,500	185,000	304,000
Id.	2ª	70		2,000	140,000	
Id.	3ª	46		1,500	69,000	
Volontari	unica	20	20	»	»	»
Agenti subalterni	1ª	10	20	1,200	12,000	22,000
Id.	2ª	10		1,000	10,000	
Visitatrici	unica	20	20	300	6,000	8,000
Totale			279			509,000

LEGISLATURA XXI — 2^a SESSIONE 1902-904 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 26 FEBBRAIO 1904

TABELLA K.

Ruolo organico del personale degli Ispettori del demanio e delle tasse sugli affari.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Ispettori superiori	1 ^a	3	6	6,000	18,000	34,500
Id.	2 ^a	3		5,500	16,500	
Ispettori	1 ^a	40	242	5,000	200,000	956,500
Id.	2 ^a	50		4,500	225,000	
Id.	3 ^a	50		4,000	200,000	
Id.	4 ^a	51		3,500	178,500	
Id.	5 ^a	51		3,000	153,000	
Sotto-ispettori	1 ^a	30	60	2,500	75,000	135,000
Id.	2 ^a	30		2,000	60,000	
Totale			308			1,126,000

TABELLA I.

Ruolo organico del personale dei Conservatori delle ipoteche.

GRADO	Classe	Numero		Stipendio		Ammontare della spesa
		per classe	totale	individuale	complessivo	
Conservatori delle ipoteche	1ª	22	72	7,000	154,000	429,000
Id.	2ª	25		6,000	150,000	
I.	3ª	25		5,000	125,000	
Totale			72			429,000
Conservatori di classe transitoria (1)			25	4,000	100,000	100,000

(1) Le conservatorie delle ipoteche di 4ª classe mano mano che si renderanno vacanti, saranno soppresse e aggregate ai locali uffici del registro.

(Approvato).

Art. 2.

I posti di ufficiale d'ordine di classe transitoria, aggiunti nei ruoli organici del Ministero e delle Intendenze di finanza, saranno rispettivamente conferiti agli scrivani assunti prima della legge 11 giugno 1897, n. 182, ed attualmente in servizio, compresi gli scrivani retribuiti a carico del Fondo per il culto.

Agli ufficiali d'ordine della classe transitoria sarà corrisposto, in aggiunta allo stipendio normale stabilito dal relativo ruolo organico, un assegno personale, non calcolabile agli effetti della pensione, equivalente alla differenza fra lo stipendio stesso e la maggiore retribuzione di cui ora fossero provvisti nella qualità di straordinari.

Resta fermo per gli ufficiali di scrittura dell'Amministrazione militare il diritto alla metà dei posti che si renderanno disponibili nella 3ª classe degli ufficiali d'ordine del Ministero e nella 4ª classe degli ufficiali d'ordine delle Intendenze di finanza a norma delle leggi 8 luglio 1883, n. 1470, e 14 luglio 1887, n. 4179. L'altra metà di tali posti sarà assegnata agli ufficiali di classe transitoria.

(Approvato).

Art. 3.

A misura che si rendano vacanti i posti di ufficiali di classe transitoria, i posti stessi saranno soppressi e i relativi fondi verranno assegnati all'istituzione di nuovi posti nella carriera d'ordine nel Ministero o nelle Intendenze, secondochè le vacanze si sieno verificate nell'una o nell'altra Amministrazione.

(Approvato).

Art. 4.

Dal 1º gennaio 1904, è elevato dall'uno al due e un quarto per cento il contributo annuale che l'Amministrazione del Fondo per il culto corrisponde al Tesoro dello Stato, sulla riscossione delle proprie rendite amministrate dai contabili demaniali.

(Approvato).

Art. 5.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e in quello dell'entrata, per l'esercizio 1903-904, saranno portate le variazioni stabilite dalla nota annessa alla presente legge.

NOTA DI VARIAZIONI

da portarsi allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze
per l'esercizio finanziario 1903-904.

I. — *Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze.*

Aumenti.

Cap. 1.	Personale di ruolo del Ministero	L. 50,900 »
» 9.	Personale amministrativo, d'ordine e di servizio delle Intendenze di finanza, dell'Amministrazione esterna del catasto e dei canali Cavour.	» 123,741 47
» 41.	Personale di ruolo del Demanio	» 33,965 03
» 117.	Personale di ruolo delle tasse di fabbricazione	» 24,700 »
» 169.	Personale di ruolo delle coltivazioni dei tabacchi	» 30,669 14
» 180.	Stipendi agli impiegati delle Saline.	» 1,235 »
» 210.	Stipendi agli impiegati fuori ruolo	» 15,137 »
» 255.	Personale per la riscossione del dazio (dazio consumo di Napoli)	» 10,124 »
Totale degli aumenti		L. 290,471 64

Diminuzioni.

Cap. 3.	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari (Ministero)	L. 18,640 »
» 11.	Assegni agli ufficiali d'ordine a complemento della retribuzione che avevano nella qualità di scrivani straordinari e paghe ai diurnisti avventizi ed agli inservienti straordinari (Intendenze di finanza ed uffici esterni del Catasto e dei Canali Cavour).	» 35,100 »
» 45.	Aggio di esazione ai contabili (Demanio).	» 30,000 »
» 48.	Indennità agli ispettori (Demanio)	» 15,800 »
» 105.	Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per le rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza	» 3,000 »
» 110.	Laboratori chimici delle gabelle - Personale di ruolo	» 1,160 »
» 124.	Acquisto, costruzione e manutenzione di strumenti, acquisto di materiale per il suggellamento di meccanismi e per l'adulterazione degli spiriti adoperati nelle industrie; assegni e mercedi al personale straordinario incaricato della vigilanza sulle officine di gas-luce e di energia elettrica e dell'applicazione e riparazione di congegni meccanici, spese per misura di previdenza a favore del personale medesimo, ed altre diverse relative alle tasse di fabbricazione	» 25,000 »
» 151.	Spese di giustizia penale — Quote di riparto agli agenti scopritori delle contravvenzioni sul prodotto delle stesse — Indennità a testimoni e periti — Spese di trasporto ed altre comprese tra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario.	» 10,000 »
» 194.	Stipendi agli impiegati dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi.	» 3,477 85
» 246.	Affrancazioni di annualità e restituzioni di capitali passivi — (Asse ecclesiastico)	» 5,000 »
» 247.	Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovute dalle finanze dello Stato	» 5,000 »
» 264.	Personale per la riscossione del dazio (Dazio consumo di Roma)	» 13,129 »
Totale delle diminuzioni		» 170,506 85
Aumento risultante		L. 119,964 79

II. *Variazioni allo stato di previsione dell'entrata
per l'esercizio finanziario 1903-904.*

Aumento.

Cap. 55.	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie inserite nel bilancio del Ministero del tesoro.	» 50,000 »
Effettivo carico del bilancio		L. 69,964 79

(Approvato).

Art. 6.

Con regolamenti, da emanarsi sentito il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per il collocamento in ruolo degli scrivani straordinari; per la trasformazione delle Conservatorie delle ipoteche di 4ª classe in uffici riuniti del registro e delle ipoteche; per la nomina e le promozioni dei conservatori; per le spese d'ufficio delle conservatorie; per la graduazione degli aggi spettanti ai distributori secondari della carta bollata, e la erogazione delle corrispondenti economie a beneficio del personale sussidiario degli uffici esecutivi demaniali; e infine, tutte le altre norme e disposizioni occorrenti per l'attuazione degli organici.

(Approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Si procederà ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge testè votati per alzata e seduta.

Prego il senatore, segretario, Taverna di procedere all'appello nominale.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i senatori, segretari, a voler procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori, segretari, procedono allo spoglio delle urne).

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Riduzione di tassa per i pacchi contenenti gli abiti borghesi che i coscritti ed i richiamati sotto le armi spediscono alle famiglie:

Senatori votanti	70
Favorevoli	59
Contrari	10
Astenuti	1

Il Senato approva.

Modificazioni di alcuni ruoli organici del personale dell'Amministrazione finanziaria:

Senatori votanti	70
Favorevoli	53
Contrari	16
Astenuti	1

Il Senato approva.

PRESIDENTE. Domani riunione negli Uffici alle ore 14 e 30, e lunedì alle ore 15 seduta pubblica col seguente ordine del giorno:

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Approvazione dell'assegnazione straordinaria di lire 5,416,000 da iscriversi nei bilanci dei Ministeri della guerra e della marina per l'esercizio finanziario 1903-904, per le spese della spedizione militare in Cina (N. 273);

Riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, del Regio Ispettorato generale delle strade ferrate e del Corpo Reale del Genio civile e provvedimenti per il personale straordinario addetto al servizio dei lavori pubblici (N. 280);

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1902-903 (N. 257).

La seduta è sciolta (ore 17 e 15).

Licenziate per la stampa il 2 marzo 1904 (ore 10.30).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio del Resoconti delle sedute pubbliche